


Copia delbo

SETTORE N. <u>D1</u>		PROPOSTA N. <u>70</u>
Repertorio n° <u>02</u>		DATA <u>06/06/2018</u>
Data <u>17/06/2018</u>		

COMUNE DI PARTINICO

LIBERO CONSORZIO DI PALERMO

IMMEDIATA ESECUZIONE

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° <u>82</u> del Registro Data <u>19.06.2018</u>	OGGETTO	REVOCA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 109 DEL 18.08.2000 DI ATTRIBUZIONE DELLE MANSIONI DI "ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO", AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 5, COMMA A) DELLA LEGGE N. 65/86.
<u>Parte riservata alla Ragioneria</u>		NOTE
Bilancio _____ - ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____		

L'anno duemila Dieciotto il giorno Dieciannove del mese di luglio alle ore 13.00 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del Comune di Partinico, Ing. Maurizio Agnese, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 554/gab del 31 maggio 2017, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro, ha adottato la seguente deliberazione:

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 30.04.1991, n. 10 propone l'adozione della seguente Deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, avente per oggetto: "REVOCA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 109 DEL 18.08.2000 DI ATTRIBUZIONE DELLE MANSIONI DI "ADDETTI AL COORDINAMENTO E CONTROLLO", AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 5, COMMA A) DELLA LEGGE N. 65/86"

Premesso:

- ✓ **che** con deliberazione di G.M. n. 109 del 18.08.2000 sono state attribuite le mansioni di *"addetti al coordinamento e controllo"*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma a) della Legge n. 65/86 ad alcuni Agenti di Polizia Municipale *"con l'obbligo di curare, insieme con tutti i servizi di istituto, anche quelli per i quali è richiesta la qualifica di ufficiale di P.G."*;
- ✓ **che** alcuni di essi, in forza di tale deliberazione, hanno attivato procedimenti giudiziari pendenti ad ottenere il riconoscimento delle mansioni superiori e la differenza stipendiale rispetto alla qualifica rivestita;
- ✓ **che** i superiori procedimenti si sono definiti con la condanna del Comune di Partinico al pagamento delle differenze retributive;

Ritenuto dovere d'ufficio approfondire la problematica che ha portato all'adozione del suddetto provvedimento che ha comportato un cospicuo esborso di denaro a danno del bilancio dell'Ente;

Preso atto:

- ✓ **che** la legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale n. 65 del 1986, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) prevede che la polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, debba esercitare anche funzioni di Polizia Giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualità di agente di polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio o del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ciò in ossequio all'articolo 221, terzo comma, (oggi sostituito dall'art.57) del codice di procedura penale;
- ✓ **che** con il superamento delle qualifiche funzionali, la contemporanea istituzione con il CCNL 31.03.99 di quattro categorie professionali e l'individuazione di profili professionali all'interno delle stesse categorie, determinati in base alle esigenze organizzative dell'Ente, si è cercato di introdurre maggiori elementi di flessibilità nella gestione del personale;
- ✓ **che** con il nuovo sistema di classificazione nelle intenzioni finalizzato a creare un'organizzazione orientata al conseguimento dei risultati e non tanto al mero svolgimento di competenze burocratiche, l'allegato A del CCNL sull'ordinamento professionale del comparto Regioni e Autonomie locali ha previsto quattro categorie denominate rispettivamente A, B, C e D;
- ✓ **che** la declaratoria delle categorie di cui al suddetto allegato stabilisce che appartengono alla categoria C i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da approfondite conoscenze mono

specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e un grado di esperienza pluriennale, con necessità di aggiornamento, media complessità dei problemi da affrontare basata su modelli esterni predefiniti e significativa ampiezza delle soluzioni possibili, relazioni organizzative interne anche di natura negoziale ed anche con posizioni organizzative al di fuori delle unità organizzative di appartenenza, relazioni esterne (con altre istituzioni) anche di tipo diretto, relazioni con gli utenti di natura diretta, anche complesse, e negoziale;

- ✓ **che** nella esemplificazione dei profili fanno parte di questa categoria i lavoratori che, anche **coordinando altri addetti**, provvedono alla gestione dei rapporti con tutte le tipologie di utenza relativamente alla unità di appartenenza (vedasi tra questi gli agenti di polizia municipale e locale);

Ritenuto:

- ✓ **che** è del tutto compatibile con la declaratoria della categoria C anche l'esercizio delle funzioni di "**coordinamento e controllo**" ex art. 5 L.65/86, se sono attribuite al personale al quale, in relazione alle esigenze organizzative dell'Ente, venga affidata la **responsabilità dell'ufficio competente** ai provvedimenti di natura giudiziaria;
- ✓ **che** negli Enti ove il Responsabile della Polizia Municipale è inquadrato in categoria C, allo stesso le funzioni di "coordinamento e controllo" sono riconosciute *ex lege* e, conseguentemente, la qualità di Ufficiale di P.G.;
- ✓ **che** anche l'**Aran**, Autonomie Locali, si evidenzia che l'allegato A al CCNL del 31.3.1999 prevede una unica declaratoria di professionalità per ciascuna categoria e, quindi, anche per la categoria C;
 - 1) nell'ambito di ogni categoria, compresa la categoria C, possono essere collocati diversi profili professionali che si distinguono soltanto per la diversa tipologia delle prestazioni che sono richieste;
 - 2) l'allegato A al CCNL del 31.3.1999, relativamente all'area di vigilanza, prevede un unico profilo esemplificativo e cioè quello di **agente di polizia municipale e locale**;
 - 3) il profilo di istruttore di vigilanza aveva senso e significato solo nel precedente ordinamento professionale ex DPR n.347/1983, e successive modificazioni ed integrazioni, che lo collocava nella ex VI q.f., distinguendolo dal profilo base di agente collocato nella ex V q.f.; oggi, tale rilievo è venuto meno per effetto dell'accorpamento nella categoria C, unico profilo di "agente di polizia municipale e locale", dei profili precedentemente collocati nella ex V e nella ex VI qualifica funzionale, ai sensi dell'art.7, comma 4, del CCNL del 31.3.1999;
 - 4) i compiti di **coordinamento e controllo** di altro personale, anche della medesima categoria, **rappresentano uno dei contenuti possibili**, ma non generali e necessari per tutti i lavoratori, delle mansioni riconducibili ai profili della categoria C, come espressamente e chiaramente disposto dall'Allegato A al CCNL del 31.3.1999 con

riferimento a tale categoria; essi, pertanto, **possono essere esercitati dai lavoratori sulla base di uno specifico e formale incarico** conferito dal datore di lavoro pubblico sulla base di un'autonoma valutazione (es. responsabile d'ufficio);

5) il dipendente continuerà a percepire il trattamento stipendiale in godimento e, per l'incarico di responsabile d'ufficio, trattandosi di una posizione sicuramente qualificabile come comportante una specifica responsabilità, allo stesso, potrà essere corrisposta eventualmente (è necessaria una preventiva decisione del CCDI in tal senso) l'indennità di cui all'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004;

- ✓ **che** diversi orientamenti giurisprudenziali, nonché l'Ufficio Studi ANVU- Associazione della Polizia Locale d'Italia- evidenziano che *“quella di ufficiale di P.G. non è una mansione contrattuale, per la quale è lecito parlare di mansioni superiori, con tutte le restrizioni che ne conseguono, bensì una funzione, e come ogni funzione può muoversi trasversalmente, anche in verticale fra le varie categorie, esattamente come avviene per la funzione di pubblica sicurezza, che attinge tra gli operatori di polizia locale dalla categoria C fino a quella dirigenziale, e la funzione di polizia stradale, che addirittura inizia fin dalla categoria B con gli ausiliari del traffico per raggiungere anch'essa il dirigente”*;

Preso, altresì, atto:

- ✓ **che** quanto sopra è confermato dal **TAR Puglia, Bari, sez. II** che, con sentenza 3 ottobre 2012, n. 1730, ha affermato la possibilità che in categoria C possano essere allocati gli **“addetti al coordinamento e controllo”**, quindi di Ufficiale di Polizia Giudiziaria, in riferimento all'art. 5 della Legge n. 65 del 1986;
- ✓ **che** la Cassazione civile, a Sezioni Unite, con sentenza n. 10454 del 23.04.2008, ha affermato che le regole generali poste dall'art. 52 del D.Lgs. n. 165 del 2001 in tema di disciplina delle mansioni del personale alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni non trovano deroga nella disciplina speciale dettata dal codice di procedura penale (art. 57) e dalle relative disposizioni di attuazione (artt. 5-8) in materia di organizzazione delle sezioni di polizia giudiziaria (confermando così sentenza di merito che, in applicazione del citato art. 52, aveva negato a ricorrenti, appartenenti al Corpo di polizia municipale, il diritto ad un superiore inquadramento per lo svolgimento di mansioni di ufficiali di polizia giudiziaria), **prescindendo lo svolgimento della funzione di ufficiale di polizia giudiziaria dalle mansioni contrattualmente previste**, essendo autonomo ed indipendente rispetto a queste, e non potendo influire neppure sul trattamento economico, ai fini di una rivendicazione delle mansioni superiori (proprio perché di mansioni non si tratta ma di funzione). L'organizzazione della funzione in parola nel pubblico interesse attiene alla autonomia regolamentare e organizzativa di ciascun Ente e niente osta a che detta funzione sia svolta anche da figure che

siano classificate nel profilo rivestito, in Cat. C, a prescindere dalla posizione di sviluppo raggiunta entro questa categoria;

- ✓ **che**, nonostante il vigente Regolamento del Corpo di Polizia Municipale preveda che la funzione di addetto al coordinamento e controllo e di Ufficiale di P.G. sia da allocare nella ex VII Q.F., ora cat. D, tale previsione regolamentare, fonte di produzione giuridica di rango inferiore, non è applicabile alla luce si sopravvenute norme contrattuali e orientamenti giurisprudenziali consolidati:

- 1) è stato approvato con deliberazione n. 57 del 16.11.1993, quindi in epoca antecedente al CCNL del 31.03.99 che prevede, come sopra detto, un nuovo e più flessibile sistema di classificazione del personale;
- 2) la Corte Costituzionale, con **sentenza n. 35/2011**, ha affermato che va ritenuta costituzionalmente illegittima una norma regionale che provveda ad attribuire al personale della polizia locale la qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria, trattandosi di compito riservato in via esclusiva alla legislazione statale. La Corte ha già affermato in più occasioni che, *“quanto alla polizia giudiziaria che, a norma dell’art. 55 del codice di procedura penale, opera, di propria iniziativa e per disposizione o delega dell’Autorità giudiziaria, ai fini dell’applicazione della legge penale, l’esclusione della competenza regionale risulta dalla competenza esclusiva dello Stato in materia di giurisdizione penale disposta dalla lettera l) del secondo comma dell’art. 117 della Costituzione”* (sentenza n. 313 del 2003; nello stesso senso, sentenza n. 167 del 2010);
- 3) stante l’appena riassunto principio generale, non si scorgono margini per ritenere che sia possibile derogare al medesimo attribuendo al personale della polizia locale la qualifica di ufficiale o agente di polizia giudiziaria sulla base di un regolamento comunale;

Atteso che il quadro normativo nonché contrattuale e i recenti orientamenti portano nella direzione della possibilità che gli “addetti al coordinamento e controllo” e, conseguentemente, gli Ufficiali di P.G. ex art. 5 L.65/86, possano essere Agenti di P.M. inquadrati in categoria C, se a questi, in relazione alle esigenze organizzative dell’Ente, venga affidata la **responsabilità dell’ufficio competente** ai provvedimenti di natura giudiziaria;

Ritenuto opportuno, pertanto, provvedere alla revoca della deliberazione di G.M. n. 109 del 18.08.2000 con la quale sono state attribuite le mansioni di “*addetti al coordinamento e controllo*”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 5, comma a) della Legge n. 65/86 ad alcuni Agenti di Polizia Municipale “*con l’obbligo di curare, insieme con tutti i servizi di istituto, anche quelli per i quali è richiesta la qualifica di ufficiale di P.G.*”, stante che alcuni di essi, in forza di tale deliberazione, hanno presentato ricorso per il riconoscimento delle mansioni superiori e l’Ente ne è risultato soccombente con conseguente cospicuo esborso di denaro a carico del bilancio comunale;



ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 52 DEL 06.06.2018

Comune di Partinico

Il Segretario Generale

Preso atto della nota prot. n. 2956/PM/2018 con la quale il Responsabile del Settore di P.M. ritiene di non dover esprimere parere sul presente atto;

Preso atto che con nota prot. n. 353/S.S.G. del 06.06.2018, non condividendo le motivazioni che hanno portato il predetto responsabile a non esprimere il richiesto parere di regolarità tecnica, la scrivente **ha avvocato** a se il procedimento e, pertanto, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 30/2000

Esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica

al fine di evitare il maturare di ulteriori danni patrimoniali gravi e certi pe l'Ente

Il Segretario Generale
D.ssa Antonella Spataro

Per le motivazioni espresse in premessa che qui di seguito si intendono ripetute e trascritte, propone al Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale di

DELIBERARE

1. **Di revocare** la deliberazione di G.M. n. 109 del 18.08.2000 con la quale sono state attribuite le mansioni di "addetti al coordinamento e controllo", ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma a) della Legge n. 65/86 ad alcuni Agenti di Polizia Municipale "con l'obbligo di curare, insieme con tutti i servizi di istituto, anche quelli per i quali è richiesta la qualifica di ufficiale di P.G."
2. **Di revocare** ogni provvedimento in contrasto con la presente deliberazione.
3. **Di dare mandato** alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica di inserire nell'ipotesi di Accordo Decentrato Integrativo da sottoporre ai soggetti sindacali abilitati alle trattative oltre l'indennità per l'incarico di responsabile d'ufficio di P.G., anche l'indennità di cui all'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, trattandosi di una posizione sicuramente qualificabile come comportante una specifica responsabilità.



Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Maria Pia Motisi

IL RESPONSABILE DEL SETTORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'oggetto;

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 30/2000)

Esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Vedi allegato -

Responsabile del Settore
D.ssa Antonina Indelicato

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Assunti i poteri della Giunta Municipale

Vista la superiore proposta di Deliberazione, corredata dai relativi pareri previsti dalla vigente normativa;

Ritenuto opportuno provvedere in merito;

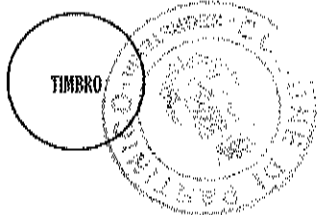
DELIBERA

Approvare la superiore proposta di deliberazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ing. Maurizio Agnese

F. LO



IL SEGRETARIO GENERALE

D.ssa Antonella Spataro

F. LO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio _____

Il Messo Comunale _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

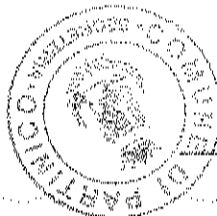
- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);

Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, Comma 2, L.R. n°44/91);

Dal Municipio _____

M. 20. 2018



IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Antonella Spataro

F. LO